



REGOLAMENTO DIOCESANO
triennio 2023 - 2026
(ottobre 2023 - settembre 2026)



1.

FUNZIONAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE ED ELEZIONE DEI RESPONSABILI

Organi dell'associazione parrocchiale e inter-parrocchiale

- 1.1** L'Assemblea parrocchiale,
composta da tutti gli aderenti adulti e giovani di AC che abbiano compiuto i quattordici anni di età (i ragazzi dell'ACR sono rappresentati dai loro educatori):
- discute e decide le linee fondamentali della vita dell'Associazione parrocchiale o inter-parrocchiale;
 - elegge i membri della Presidenza;
 - si riunisce almeno una volta l'anno.

- 1.2** La Presidenza parrocchiale,
composta dal Presidente, dall'Assistente e, di norma, da due Vicepresidenti per il Settore Adulti, da due Vicepresidenti per il Settore Giovani, da due Responsabili dell'ACR e, se nominati dal Presidente, dal Segretario e dall'Amministratore, entrambi senza diritto di voto:
- ha la responsabilità ordinaria della vita e dell'attività dell'Associazione;
 - opera in armonia con gli orientamenti pastorali parrocchiali;
 - cura la scelta e l'accompagnamento dei Responsabili educativi di ACR, Giovani ed Adulti.

A titolo consultivo partecipano alla Presidenza parrocchiale o inter-parrocchiale i membri del Consiglio diocesano e i membri del Coordinamento foraniale o inter-foraniale di AC aderenti in parrocchia; possono parteciparvi, a medesimo titolo, eventuali altri aderenti dell'associazione parrocchiale o inter-parrocchiale che la Presidenza riterrà utile cooptare.



1.3 Il Presidente parrocchiale,

- rappresenta l'Associazione parrocchiale o inter-parrocchiale;
- indice e presiede le assemblee;
- convoca, presiede e coordina il lavoro della Presidenza;
- è chiamato a partecipare come membro di diritto al Consiglio Pastorale Parrocchiale e dell'Unità Pastorale (Diocesi di Vittorio Veneto, "Linee Guida per il rinnovo degli Organismi Ecclesiali di Partecipazione" Novembre 2021, pag. 6 "Composizione del CPP");
- si pone a servizio dell'AC nella sua globalità e sostiene le iniziative unitarie, in dialogo con settori, articolazione e movimenti;
- cura i rapporti con l'assistente, il parroco e i sacerdoti della parrocchia;
- favorisce l'incontro e la collaborazione con altre realtà presenti nella parrocchia o nelle parrocchie.

Elezione dei responsabili parrocchiali e inter-parrocchiali

1.4 Nelle assemblee per il rinnovo degli incarichi associativi, per il corrente anno associativo, hanno diritto di voto gli aderenti che al 31 dicembre 2023 abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età.

1.5 Le votazioni avvengono a scrutinio segreto, nel corso di un'Assemblea degli aderenti, previa costituzione di un seggio elettorale composto da un presidente e da almeno uno scrutatore. L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente parrocchiale o inter-parrocchiale con almeno cinque giorni di preavviso tramite invito personale scritto agli aderenti con diritto di voto.

1.6 Entro il 31 dicembre 2023 è convocata, a cura della Presidenza uscente, l'Assemblea parrocchiale o inter-parrocchiale per lo svolgimento delle elezioni. L'Assemblea è preceduta da un incontro di verifica e discernimento. La data viene comunicata per tempo alla



Presidenza diocesana, in modo tale che all'assemblea possa partecipare un membro del Consiglio diocesano di AC o delegato della Presidenza, con funzioni di assistenza e garanzia. Le elezioni devono tenersi in tutte le Associazioni parrocchiali, anche in quelle che avessero rinnovato di recente i propri responsabili.

1.7 L'Assemblea, convocata per le elezioni, è chiamata a:

- riflettere sul documento-traccia elaborato dal Consiglio diocesano;
- indicare gli orientamenti sull'attività che dovrà essere svolta dalla nuova Presidenza parrocchiale o inter-parrocchiale;
- eleggere la nuova Presidenza.

1.8 Gli aventi diritto al voto:

- esprimono, con voto segreto, una indicazione sul candidato presidente. Viene eletto presidente colui che ottiene più voti fra gli indicati che hanno accettato la candidatura;
- esprimono, con voto segreto e diretto, due preferenze, per eleggere i Vicepresidenti Adulti, Giovani e i Responsabili ACR, in modo tale che sia garantita una equilibrata rappresentanza maschile e femminile.

In questa elezione l'Assemblea tenga conto che il Presidente:

- abbia una forte identità associativa;
- rappresenti l'unitarietà dell'Associazione;
- sia inserito nella vita comunitaria della parrocchia.

1.9 Ad elezione ultimata, viene data comunicazione dei risultati all'Assemblea. Il Presidente eletto può nominare, anche in un secondo momento, un Segretario e un Amministratore.

1.10 Al termine di queste operazioni, viene inviato all'ufficio diocesano il verbale dell'Assemblea, completato in ogni sua voce, con i nominativi della Presidenza neo-eletta. Una seconda copia del verbale viene conservata nell'archivio parrocchiale.



- 1.11** Nelle associazioni inter-parrocchiali è opportuno che vengano eletti responsabili rappresentativi di tutte le parrocchie coinvolte.

Funzionamento dell'associazione parrocchiale e inter-parrocchiale

- 1.12** La Presidenza si riunisce di norma una volta ogni due mesi per programmare, coordinare e verificare la vita dell'Associazione parrocchiale, in armonia con il cammino pastorale della parrocchia o delle parrocchie e dell'Unità Pastorale.
- 1.13** L'Assistente ha il compito, all'interno dell'Associazione e dei vari gruppi, di alimentare la vita spirituale, di far maturare il senso dell'apostolato laicale, promuovendo la comunione tra gli aderenti e nei gruppi, aiutando nel discernimento vocazionale e pastorale. Egli non ha diritto di voto.
- 1.14** Nel corso del triennio, se un membro della Presidenza si dimette dall'incarico o non rinnova l'adesione, il Presidente parrocchiale o inter-parrocchiale avvisa la Presidenza diocesana. Gli subentra il primo dei non eletti votato dall'assemblea. Se questo non è possibile, si ricorre ad un'elezione suppletiva.

2.

FUNZIONAMENTO DEI COORDINAMENTI FORANIALI E LORO ELEZIONE

- 2.1** A livello foraniale o inter-foraniale viene costituito un Coordinamento, composto da un Coordinatore e da tre Vice Coordinatori rappresentanti il Settore Adulti, il Settore Giovani e l'ACR.
- 2.2** I componenti del Coordinamento sono eletti dall'Assemblea dei membri – aventi diritto al voto – delle Presidenze parrocchiali appartenenti alla forania o alle foranie, entro il 31 gennaio 2024.



- 2.3** L'Assemblea foraniale elettiva è convocata a cura del coordinamento e presieduta dal coordinatore uscente. La data viene comunicata per tempo alla Presidenza diocesana, in modo tale che all'assemblea possa partecipare un membro del Consiglio diocesano di AC o delegato della Presidenza, con funzioni di assistenza e garanzia. Le elezioni devono tenersi in tutti i Coordinamenti foraniali, anche in quelli che avessero rinnovato di recente i propri responsabili.
- 2.4** In caso di costituzione di nuovi coordinamenti foraniali o inter-foraniali, la presidenza diocesana provvede alla convocazione dell'assemblea elettiva e all'individuazione del presidente della stessa.
- 2.5** L'Assemblea foraniale o inter-foraniale ha la facoltà di eleggere tre collaboratori da affiancare ai Vice Coordinatori.
- 2.6** I Coordinamenti foraniali e inter-foraniali hanno la funzione di:
- promuovere e sostenere la vita associativa nelle parrocchie della forania o delle foranie;
 - curare le relazioni con e tra i Responsabili parrocchiali;
 - curare le relazioni tra Associazione diocesana e Associazioni parrocchiali;
 - coordinare le iniziative unitarie.
- 2.7** I Coordinamenti foraniali e inter-foraniali si incontrano almeno una volta all'anno con la Presidenza diocesana per il sostegno spirituale, la verifica delle attività e la condivisione della vita dell'Associazione stessa.
- 2.8** Nel corso del triennio, se un membro del Coordinamento si dimette dall'incarico o non rinnova l'adesione, il Coordinatore foraniale o inter-foraniale avvisa la Presidenza diocesana. Gli subentra il primo dei non eletti votato dall'assemblea. Se questo non è possibile, si ricorre ad un'elezione suppletiva.



3.

FUNZIONAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE DIOCESANA ED ELEZIONE DEGLI ORGANI

Organi dell'associazione diocesana

- 3.1** L'Assemblea diocesana,
è formata dalla Presidenza diocesana, dal Consiglio diocesano, dai Coordinamenti foraniali e inter-foraniali, dalle Presidenze parrocchiali e inter-parrocchiali elette – ad esclusione quindi dei segretari e amministratori parrocchiali – dai rappresentanti dei Movimenti e dai rappresentanti della FUCI. L'Assemblea elettiva vota il nuovo Consiglio diocesano ed ha facoltà di delegare il Consiglio stesso a designare, mediante opportuna votazione, i rappresentanti della diocesi all'Assemblea Nazionale, prevista a Roma dal 25 al 28 aprile 2024.
- 3.2** Il Consiglio diocesano,
è formato dai membri eletti dall'Assemblea, dai Segretari diocesani dei Movimenti, dai membri della Presidenza diocesana che non siano già consiglieri, dagli ex Presidenti diocesani regolarmente associati, dai Coordinatori foraniali e inter-foraniali, da due rappresentanti della FUCI. Del Consiglio è parte una coppia di sposi associati, cooptati su proposta del presidente, senza diritto di voto, per rendere concreto nella vita associativa lo spirito dell'articolo 9 dello Statuto nazionale. Il Consiglio può cooptare al proprio interno, su proposta del presidente, eventuali altri soci, senza diritto di voto, a motivo di particolari competenze.
- Il Consiglio diocesano:
- è responsabile della vita e dell'attività dell'Associazione di fronte all'Assemblea e al Vescovo;



- provvede alla designazione della terna di nomi per la nomina del Presidente diocesano da presentare al Vescovo;
- elegge i quattro Vicepresidenti, il Responsabile e il Vice-Responsabile dell'ACR, sulla base delle indicazioni proposte dai Consiglieri eletti dei settori e dell'articolazione;
- elegge il Segretario e l'Amministratore, su proposta del Presidente;
- decide le linee programmatiche del cammino associativo, in armonia con gli orientamenti pastorali della diocesi;
- studia, cura e verifica le iniziative dell'Associazione diocesana, in modo primario e particolare quelle idonee alla formazione dei Responsabili educativi ed associativi;
- approva il bilancio consuntivo, controlla la gestione dell'Associazione diocesana, stabilisce le quote annuali delle adesioni;
- elabora ed approva il Regolamento dell'Associazione diocesana;
- è convocato almeno una volta ogni tre mesi.

3.3 La Presidenza diocesana,

è formata dal Presidente, da due Vicepresidenti per il Settore Adulti, da due Vicepresidenti per il Settore Giovani, dal Responsabile e dal Vice-Responsabile dell'ACR, da un Segretario e da un Amministratore eletti dal Consiglio su proposta del Presidente diocesano, da un Segretario per ciascun Movimento, dall'Assistente e dai Vice-Assistenti nominati dal Vescovo. Può inoltre essere formata da eventuali soci, cooptati senza diritto di voto su proposta del presidente, per particolari competenze ed incarichi.

La Presidenza diocesana:

- ha la responsabilità, in via esecutiva, dell'attività ordinaria dell'Associazione diocesana;



- ha il compito di promuovere itinerari di formazione spirituale, culturale ed ecclesiale per i responsabili e per gli aderenti all'Associazione a livello unitario;
- si riunisce almeno una volta al mese, al fine di coordinare e di armonizzare le attività dei Settori, dell'ACR e dei Movimenti;
- nomina i rappresentanti dell'AC negli uffici, nelle commissioni e negli organismi della Pastorale diocesana.

3.4 Il Presidente diocesano,

- è nominato dal Vescovo, a seguito della designazione di una terna di nomi effettuata dal Consiglio diocesano;
- promuove e coordina l'attività della Presidenza diocesana;
- convoca e presiede il Consiglio diocesano;
- presiede l'Assemblea diocesana;
- garantisce l'unitarietà e la collegialità dell'Associazione diocesana;
- rappresenta l'Associazione diocesana in ambito ecclesiale e in ambito civile, anche per gli effetti giuridici;
- è chiamato a partecipare al Consiglio Pastorale diocesano;
- è componente di diritto della Consulta diocesana delle aggregazioni laicali;
- è componente di diritto della Commissione Scientifica dell'Istituto Diocesano "Beato Toniolo. Le vie dei Santi".

3.5 Durante il triennio, qualora si renda necessario sostituire,

- il Presidente: il Vescovo procede alla nuova nomina, sulla base di una nuova indicazione del Consiglio Diocesano;
- un Vicepresidente o un Responsabile dell'ACR: il Consiglio procede alla nuova elezione, sulla base delle indicazioni proposte dai Consiglieri eletti dei settori e dell'articolazione.



Elezione del Consiglio diocesano, del Presidente e della Presidenza

3.6 Domenica 18 febbraio 2024

è convocata in via ordinaria a Vittorio Veneto presso l'Aula magna del Seminario vescovile, alla presenza di un delegato della Presidenza nazionale, l'Assemblea diocesana elettiva allo scopo di:

- prendere atto della relazione del Presidente sull'attività del triennio trascorso ed approvare il documento programmatico per il nuovo triennio;
- eleggere, mediante voto, 24 componenti del Consiglio diocesano: sei Consiglieri tra i Presidenti parrocchiali, sei Consiglieri del Settore Adulti, sei Consiglieri del Settore Giovani, sei Consiglieri dei Responsabili educativi dell'ACR.

3.7 Alla Presidenza diocesana è demandata:

- la predisposizione dell'ordine del giorno, del calendario e delle modalità dei lavori;
- la determinazione delle modalità di convocazione dei componenti e degli ospiti;
- la determinazione delle modalità e delle forme per l'insediamento dell'Assemblea e per la conduzione dei lavori;
- la determinazione delle modalità per lo svolgimento delle operazioni elettorali.

3.8 La Presidenza diocesana predispone quattro tipi di schede elettorali:

- la prima contiene l'elenco di tutti i Presidenti parrocchiali;
- la seconda contiene un elenco di candidati del Settore Adulti (con due righe in bianco);
- la terza contiene un elenco di candidati del Settore Giovani (con due righe in bianco);



- la quarta contiene un elenco di candidati dei Responsabili educativi ACR (con due righe in bianco).

Tutte le schede sono destinate agli aventi diritto al voto, che possono esprimere fino a due preferenze, possibilmente una maschile e una femminile, per ogni scheda.

- 3.9** Gli aderenti, titolari di elettorato passivo, possono essere candidati in una sola lista.
- 3.10** Le votazioni avvengono a scrutinio segreto e sono coordinate dalla Commissione elettorale nominata dalla Presidenza uscente.
- 3.11** Ogni elettore può essere sostituito mediante delega. Non è possibile sostituire un numero di delegati maggiore alla metà degli aventi diritto al voto. Non possono essere concesse deleghe a persone già aventi diritto di voto. Il delegato non può a sua volta rilasciare delega ad altri. Non è ammesso il diritto al doppio voto.
- 3.12** All'Assemblea diocesana elettiva hanno diritto di voto:
- i componenti il Consiglio diocesano uscente;
 - cinque rappresentanti del MSAC;
 - i Presidenti diocesani della FUCI;
 - i membri eletti delle Presidenze parrocchiali e inter-parrocchiali;
 - i membri dei Coordinamenti foraniali e inter-foraniali.
- 3.13** Le proposte di candidatura di soci eleggibili e disponibili, che devono pervenire in ufficio diocesano entro il 10 febbraio 2024, sono espresse da:
- la Presidenza diocesana;
 - le Commissioni diocesane;
 - le Assemblee elettive dei Coordinamenti foraniali e inter-foraniali;
 - gruppi di elettori dell'AC composti da almeno sette unità che presentano un nominativo.



- 3.14** I candidati delle liste Adulti, Giovani e ACR sono presentati durante l'Assemblea elettiva.
- 3.15** Sono eleggibili, di norma, a Consiglieri diocesani, i soci che abbiano ricoperto responsabilità associative per almeno un triennio a livello parrocchiale, foraniale o diocesano (Consiglio, Commissioni e Sottocommissioni di settore e articolazione).
- 3.16** Il Consiglio diocesano rinnovato, presieduto dal Presidente uscente fino a nomina del nuovo, è convocato entro 10 giorni dall'Assemblea elettiva.
- 3.17** Le modalità di attuazione dell'articolo 8 punto b dell'Atto Normativo diocesano, sono deliberate dal Consiglio, prima dell'inizio delle operazioni di designazione;
- 3.18** Nel Consiglio diocesano successivo alla nomina da parte del Vescovo del nuovo Presidente diocesano, vengono eletti gli altri membri della Presidenza diocesana, secondo quanto previsto dal presente Regolamento.

Laboratori, Commissioni diocesane, Movimenti

- 3.19** La Presidenza diocesana:
- può costituire Laboratori, oltre a quelli della Formazione e della Comunicazione, ed è responsabile della loro funzione;
 - può costituire delle commissioni consultive e di aiuto operativo, unitarie, per settore o articolazione, che operino su indicazioni della Presidenza stessa. Le commissioni decadono automaticamente con la cessazione della Presidenza diocesana;
 - valorizza l'apporto nella vita associativa dei movimenti d'ambiente presenti in diocesi.



4. UNITÀ PASTORALI

Nelle Unità Pastorali, è preferibile che l'Associazione sia comunque costituita a livello parrocchiale. La struttura e l'organizzazione previste per la parrocchia sono riproposte per le Unità Pastorali o per le realtà inter-parrocchiali, solo nel caso in cui le singole parrocchie non siano in grado di procedere a costituire autonome strutture associative (Art. 23 Atto Normativo Diocesano).

5. COMITATO AFFARI ECONOMICI

- 5.1** Il Consiglio diocesano approva la nomina del Comitato per gli Affari Economici, su proposta del Presidente.
- 5.2** I membri del Comitato per gli Affari Economici devono essere scelti per le loro conoscenze in materia amministrativo-finanziaria, e in relazione alle attività che l'Associazione svolge.
- 5.3** Il Comitato per gli Affari Economici svolge funzioni consultive in ordine a:
 - formazione del bilancio preventivo e consuntivo, riferito all'anno sociale, cioè dall'1 ottobre al 30 settembre;
 - gestione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione, nonché delle attività e dei servizi correlati, in particolare per la previsione di programmi e impieghi che comportino oneri rilevanti per l'Associazione;
 - questioni economiche e amministrative ad esso sottoposte dall'Amministratore.
- 5.4** Il Comitato per gli Affari Economici è convocato dall'Amministratore almeno una volta ogni trimestre, e comunque ogni qual volta l'Amministratore lo ritenga necessario.



6.

NORME GENERALI

- 6.1** Il Presidente parrocchiale, il Coordinatore foraniale e il Presidente diocesano devono avere compiuto i 21 anni di età. I Vicepresidenti parrocchiali, i Vice Coordinatori foraniali e i Vicepresidenti Diocesani del Settore Adulti, se non sposati, devono aver compiuto i 30 anni di età, mentre quelli del Settore Giovani devono essere maggiorenni e non devono aver superato i 30 anni al momento dell'elezione ed i Responsabili eletti dell'ACR devono aver compiuto almeno i 18 anni di età.
- 6.2** È opportuno che, nelle procedure di elezione degli organi dell'associazione diocesana, parrocchiale e inter-parrocchiale, dei coordinamenti foraniali e inter-foraniali, sia sempre garantita una equilibrata rappresentanza maschile e femminile.
- 6.3** Gli incarichi di Presidente parrocchiale, Coordinatore foraniale, Presidente diocesano, componente della Presidenza e del Consiglio diocesano e Segretario diocesano di movimento sono incompatibili con i mandati parlamentari (nazionale ed europeo), con incarichi di Governo, con il mandato nei Consigli comunali, provinciali, regionali, con incarichi di Sindaco o Presidente o componente delle Giunte comunali, provinciali e regionali. Gli incarichi direttivi sono altresì incompatibili con incarichi negli organi decisionali di partiti politici o di organizzazioni, comunque denominate, che perseguano finalità direttamente politiche o sindacali.
- 6.4** I soci che si trovano in una situazione di incompatibilità non possono essere eletti o nominati ad incarichi direttivi o a incarichi di componenti del consiglio diocesano.
- 6.5** I soci che rivestano incarichi direttivi e di componente del consiglio diocesano, in caso di candidatura per le Assemblee elettive del



Parlamento europeo, nazionale, delle Regioni e degli altri Enti Locali territoriali di qualsiasi livello, vengono sospesi temporaneamente dal momento dell'accettazione della candidatura e decadono automaticamente nel caso di elezione. Tali soci sono tenuti a dare comunicazione della loro decadenza all'ufficio diocesano, così da poter dare avvio al procedimento di surroga.

- 6.6** Da parte di quanti rivestono incarichi direttivi, ed anche da parte dei soci dell'AC Italiana, si deve evitare che l'Associazione come tale, le sue sedi, la sua rete organizzativa siano coinvolte nelle scelte politiche personali e nella partecipazione a competizioni elettorali.
- 6.7** L'incarico di Responsabile associativo ha durata triennale e permane nel caso di passaggio ad altro settore, per età o stato.
- 6.8** I Responsabili che risultano assenti per quattro volte consecutive alle riunioni di loro pertinenza si devono intendere dimissionari e vengono pertanto sostituiti.
- 6.9** Il presente Regolamento, formulato in esecuzione dello Statuto nazionale e del relativo Regolamento nazionale vigenti e dell'Atto Normativo diocesano, può essere modificato, con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto in Consiglio diocesano.
- 6.10** Per quanto non specificato nel presente Regolamento si fa riferimento al Regolamento nazionale e all'Atto Normativo diocesano.

Il presente Regolamento è deliberato dal Consiglio diocesano nella riunione del 21 settembre 2023.



Il Vescovo di Vittorio Veneto, avendo preso visione del presente Regolamento, stabilisce che i Presidenti parrocchiali e inter-parrocchiali e i Coordinatori foraniali e inter-foraniali, si intendono da Lui nominati al momento dell'accettazione dell'incarico.

Vittorio Veneto, 11 ottobre 2023

61° Anniversario apertura Concilio Vaticano II